



COMMISSIONE EUROPEA

*Bruxelles, 23.2.2024
C(2024) 1281 final*

Signor Presidente,

la Commissione ringrazia il Senato della Repubblica per il parere sulla proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio che istituisce un quadro atto a garantire un approvvigionamento sicuro e sostenibile di materie prime critiche e che modifica i regolamenti (UE) n. 168/2013, (UE) 2018/858, (UE) 2018/1724 e (UE) 2019/1020 (COM(2023) 160 final).

L'obiettivo della proposta è garantire un approvvigionamento sicuro e sostenibile di materie prime critiche per l'UE, necessario per realizzare le transizioni verde e digitale, soprattutto in un contesto di crescenti tensioni geopolitiche.

La proposta, ora approvata a livello politico dai colegislatori, definisce gli elenchi delle materie prime critiche e strategiche e stabilisce parametri di riferimento per la capacità nelle fasi di estrazione, trasformazione e riciclaggio, nonché per la diversificazione. La proposta sostiene inoltre i progetti strategici attraverso la razionalizzazione delle procedure di autorizzazione e delle condizioni abilitanti, l'esplorazione coordinata del territorio dell'UE, un sistema di monitoraggio e gestione dei rischi e prescrizioni in materia di circolarità e sostenibilità.

La Commissione apprezza l'ampio sostegno del Senato della Repubblica agli obiettivi della proposta, prendendo atto dei punti di cui il Senato della Repubblica ha evidenziato l'importanza nell'orientamento generale del Consiglio.

La Commissione desidera confermare che condivide il parere secondo cui l'aumento del riciclaggio dei rifiuti contenenti materie prime critiche e, più in generale, la circolarità dovrebbero essere aspetti prioritari, poiché possono ridurre l'impatto ambientale, accrescendo nel contempo la sicurezza dell'approvvigionamento. Allo stesso tempo, è necessario che la Commissione rafforzi le capacità di estrazione e trasformazione in Europa e diversifichi gli approvvigionamenti a livello globale. In tale contesto, è incoraggiante essere a conoscenza del potenziale geologico e industriale dell'Italia e del sostegno politico del Senato della Repubblica alla visione promossa nella normativa sulle materie prime critiche.

*Sen. Ignazio LA RUSSA
Presidente del
Senato della Repubblica
Piazza Madama, 1
IT – 00186 ROMA*

La Commissione desidera ricordare che gli elenchi di materie prime critiche e strategiche inclusi nella sua proposta si basano sulla metodologia di cui agli allegati I e II della proposta, in base alla quale il neon è stato oggetto di valutazione, ma non è stato ritenuto né critico né strategico, mentre il fosforo non è stato considerato strategico. Il silicio metallico figura invece nell'elenco delle materie prime strategiche, con tutta la relativa catena del valore, anche nella forma raffinata di polisilicio. La proposta della Commissione prevede inoltre un riesame degli elenchi delle materie prime strategiche e critiche ogni quattro anni, sulla base della citata metodologia.

La Commissione prende infine atto dell'invito a prevedere risorse finanziarie adeguate al finanziamento delle politiche pubbliche volte al raggiungimento degli obiettivi fissati nella normativa sulle materie prime critiche. La necessità di maggiori investimenti nella catena del valore delle materie prime critiche è ben riconosciuta nella proposta e nella valutazione d'impatto che la accompagna. La proposta non prevede nuovi finanziamenti, ma contiene disposizioni sulle condizioni abilitanti e sull'accesso ai finanziamenti che dovrebbero contribuire a sbloccare le fonti di finanziamento esistenti, tra cui i programmi europei, i finanziamenti nazionali, le banche di promozione e gli investitori privati. La disciplina vigente in materia di aiuti di Stato, che è stata recentemente oggetto di un'approfondita revisione in linea con gli obiettivi della duplice transizione, offre possibilità di sostegno agli investimenti lungo la catena del valore delle materie prime critiche, a determinate condizioni.

Il 13 novembre 2023 il Parlamento europeo e il Consiglio, i colegislatori, hanno raggiunto un accordo politico provvisorio sull'atto. L'accordo è stato confermato dai colegislatori e la relativa pubblicazione avverrà a tempo debito.

Confidando di aver così chiarito i punti sollevati dal Senato della Repubblica, la Commissione attende con interesse di proseguire il dialogo politico in futuro.

Voglia gradire, signor Presidente, i sensi della nostra più alta considerazione.

Maroš Šefčovič
Vicepresidente esecutivo

Thierry Breton
Membro della Commissione

